

22/4/77

ARMI PER LA ~~D.C.~~

I nuovi luttuosi avvenimenti dell'Università di Roma mostrano una assai preoccupante escalation di provocazione insensata.

Il Movimento degli studenti mentre sta organizzando la lotta contro la riforma Malfatti riceve un colpo durissimo ad opera di minoranze che fanno da supporto obiettivo all'intervento delle forze di polizia.

La dinamica dei fatti, l'atmosfera di condanna costruita con ripetute dichiarazioni dei ministri Malfatti e Càssiga, mostrano chiaro a chi giova che il movimento sia reso incapace di rispondere sul terreno politico di massa per essere trascinato su quello assurdo perdente e minoritario dello scontro armato.

Per riprendere capacità di iniziativa politica il movimento deve sapere respingere chi tenta di portarlo verso uno sbocco che giova solo allo scontro totale messo in atto dalla DC.

Per questo diventa essenziale la costruzione del rapporto con il Movimento Operaio, creando in tutte le Facoltà commissioni aperte agli operai che sappiano costruire piattaforme vertenziali sui terreni dell'occupazione, della casa, della didattica, su cui avviare lotte comuni per rimpere l'isolamento a cui gli studenti sono stati costretti.

Il Movimento degli studenti, consapevole del terreno difficile su cui si muove, deve esprimere nella MANIFESTAZIONE di oggi il massimo di autodisciplina:

- CONFERMANDO LA SUA VOLONTA' DI LOTTA PACIFICA E DI MASSA
- RESPINGENDO QUALSIASI TENTATIVO DI SCONTRO
- SCEGLIENDO, IN CASO DI MANCATA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA QUESTURA, DI RIUNIRSI IN UNA GRANDE ASSEMBLEA PER RILANCIARE LE LOTTE ALL'INTERNO DELLE FACOLTA'

c.i.p. v. de Chiari 1/A
Bologna 22-4-77

PARTITO di UNITA' PROLETARIA
per il Comunismo